

REGIONE CAMPANIA - Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù Centro Direzionale Isola A/6 - 80143 Napoli - **Avviso pubblico relativo al potenziamento della programmazione IFTS (istruzione e formazione tecnica superiore) per l'anno 2000 - 2001.**

Visto

- la legge regionale 30.7.77 n. 40 "Normativa per l'esercizio delle funzioni in materia di formazione professionale" e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 21.12.78, n. 845 "Legge quadro in materia di formazione professionale";
- la legge 24.6.1997 n. 196 "Norme in materia di promozione dell'occupazione";
- il decreto legislativo 23.12.97 n. 469 "Conferimento alle regioni e agli enti locali di funzioni e compiti in materia di mercato del lavoro, a norma dell'articolo 1 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e leggi regionali applicative;
- il decreto legislativo 31.3.98 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" in particolare agli articoli 138 e 139;
- il documento "La Formazione tecnico-professionale superiore integrata (FIS)" approvato dalla Conferenza Stato - Regioni unificata in data 9.7.98;
- la legge 17.5.99, n. 144 recante "Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali", che all'art. 69 istituisce il sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS);
- le "Linee guida per la programmazione dei progetti pilota IFTS 1999-2000 e per le misure d'accompagnamento per l'integrazione del sistema FIS" trasmesse dal Ministero P.I. con nota 2546/CF/10 del 2.6.99 agli Assessori regionali alla Formazione Professionale;
- il provvedimento della Conferenza unificata del 2.3.00: "Accordo tra Governo, regioni, province, comuni e comunità montane, per la riorganizzare e potenziare l'educazione permanente degli adulti" secondo quanto disposto dalla norma del decreto legislativo 28.8.97, n. 281;
- lo schema di accordo di concerto con i Ministri del lavoro e della previdenza sociale e dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, trasmesso dal Ministero della pubblica istruzione il 4.8.00: "Regolamento sull'attuazione dell'art. 69 della legge 17.5.99, n.144 concernente l'istruzione e la formazione tecnica superiore";
- l'accordo sulla programmazione dei percorsi dell'IFTS per il 2000-2001 e delle relative misure di sistema, sancito dalla Conferenza unificata nella seduta del 14.9.00 avente ad oggetto "Accordo tra Governo, Regioni, Province, Comuni e Comunità montane, per la programmazione dei percorsi Istruzione Formazione Tecnica Superiore per l'anno 2000-2001" a norma del decreto legislativo 28.8.97, n. 281;
- il Piano Operativo della Regione Campania in base al quale sono previste le risorse finanziarie destinate a sostenere le azioni di Alta Formazione della Misura 3.7;

Premesso

Che in attuazione delle linee guida sopracitate la Regione Campania adotta con deliberazione di Giunta Regionale il seguente bando per il potenziamento della programmazione dei corsi I.F.T.S. per l'anno 2000-2001, a seguito di assegnazione di risorse finanziarie all'Ufficio Scolastico Regionale deliberate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Dipartimento per i servizi nel Territorio- Direzione generale per l'istruzione post-secondaria e degli adulti e per i percorsi integrati, con Decreti Dirigenziali 5 e 14 dicembre 2001 - CIPE, secondo il seguente articolato.

Art. 1 Obiettivi Del Bando

Il presente avviso indica le modalità ed i termini di presentazione, nonché i contenuti ed i criteri di ammissibilità e valutazione dei progetti per il potenziamento della programmazione dei corsi di Istruzione e Formazione Tecnico-Superiore(I.F.T.S.) per l'annualità 2000-2001.

I progetti IFTS oggetto del presente bando hanno l'intento di attuare un sistema articolato e condiviso di integrazione fra i sistemi dell'istruzione, scolastica ed universitaria, della formazione e del lavoro, che consenta:

- ai giovani diplomati, l'acquisizione di competenze a livello post-secondario rispondenti ai fabbisogni del mondo del lavoro, spendibili all'interno di un sistema integrato di certificazione, per favorire ed accelerare un loro idoneo inserimento occupazionale, nonché facilitare l'eventuale continuazione degli studi all'interno di percorsi formativi successivi;

- agli adulti occupati, di esercitare il diritto alla formazione in ogni fase della vita, a partire dal completamento e dalla qualificazione delle competenze possedute e delle esperienze professionali maturate, per favorire la mobilità e l'estensione di conoscenze e competenze professionali pertinenti al proprio lavoro.

- agli adulti inoccupati o disoccupati, la costruzione di nuove opportunità di occupazione, dipendente e/o autonoma connesse ai fabbisogni del mondo del lavoro.

Gli elementi costitutivi di tali percorsi sono rintracciabili nei seguenti aspetti:

- un'integrazione dei soggetti istituzionali e delle strutture formative del territorio (scuola, università, formazione professionale, mondo del lavoro), valorizzandone il contributo il termini di competenze differenziate;

- un forte legame con i fabbisogni di professionalità connessi alla programmazione dello sviluppo economico, ponendo particolare attenzione a quei settori dove è più debole l'offerta formativa esistente;

- uno stretto raccordo con il mondo del lavoro, attraverso la concertazione con le parti sociali;

- un'offerta aperta e flessibile che favorisca una fruizione dei percorsi da parte di giovani e adulti, occupati e non occupati;

- il potenziamento della funzione formativa dell'esperienza di lavoro, attraverso un ampio ricorso all'alternanza fra formazione d'aula e formazione pratica nei contesti lavorativi.

Art. 2 Soggetti proponenti

I progetti dell'IFTTS devono essere presentati da un insieme di soggetti appartenenti ai sistemi della scuola, della formazione professionale, dell'università e del lavoro. Essi devono essere sottoscritti congiuntamente almeno da:

- un istituto scolastico superiore, avente sede nel territorio regionale;

- un ente/centro di formazione professionale, avente sede nel territorio regionale e operante secondo le normative regionali;

- un'università degli studi, di norma avente sede nel territorio regionale;

- una o più imprese, consorzi o associazioni di imprese, anche non operanti sul territorio regionale, o altro soggetto pubblico o privato espressione del lavoro libero-professionale o della pubblica amministrazione, coerente con il profilo professionale proposto.

Per le università, l'impegno alla progettazione, gestione e realizzazione dei singoli percorsi e al riconoscimento dei crediti deve essere assunto dagli organi accademici competenti ossia dal Rettore dell'Università o dal presidente del Polo Universitario o dal Preside della Facoltà o dal Presidente del Consiglio di Laurea o di Diploma interessato. In fase di progettazione le università che partecipano, nella loro autonomia, si impegnano a valutare termini, condizioni e modalità per il riconoscimento di un numero minimo di crediti attribuibili a conclusione dei percorsi stessi, da accertare comunque in sede di valutazione finale, secondo quanto previsto dal richiamato accordo del 2 marzo 2000.

Art 3 Quadro giuridico - organizzativo e soggetto gestore

I soggetti proponenti devono procedere all'attuazione del progetto in modo integrato ed indicare di concerto tra loro un soggetto gestore.

I progetti devono essere presentati dai quattro soggetti sopra indicati, che si impegnano, in caso di approvazione e finanziamento del progetto, ad associarsi tra di loro con atto formale, a meno che non siano già costituiti in idonea forma associativa e/o consortile. Il soggetto gestore, da scegliere tra i soggetti associati, deve essere indicato nell'atto medesimo. Il rispetto di tale impegno è condizione per la stipula del successivo contratto/convenzione per l'assegnazione dei corsi e quindi per l'erogazione dei finanziamenti.

Il soggetto gestore deve dichiarare per iscritto il proprio impegno a fornire tutti gli elementi relativi alla rendicontazione ai soggetti che conferiscono risorse, nonché ad attenersi agli standard di costo previsti dalla nota operativa per la progettazione dei percorsi IFTS 2000-2001, oltre che ad attenersi al piano di spesa (vedi allegato 4), e ad applicare la normativa di riferimento per l'utilizzo dei fondi sociali europei destinati alle azioni di formazione professionale, nonché a tutte le direttive regionali in tema di monitoraggio fisico, finanziario e di rendicontazione.

Art.4 Contenuti dei progetti IFTS

I progetti dei percorsi dell'IFTS 2000 - 2001 devono essere redatti sulla base della nota operativa (allegata al documento della Conferenza Unificata del 14.9.00) e del formulario (vedi allegato 3).

Le professioni regolamentate possono essere oggetto di percorsi dell'IFTS a condizione che siano state stipulate specifiche intese con i competenti soggetti istituzionali e con le rappresentanze professionali di settore.

Art. 5 Progetti interregionali

I progetti IFTS possono assumere carattere interregionale, ovvero collegarsi ad uno o più progetti presentati in altre regioni, al fine di perseguire i seguenti scopi:

- favorire il dialogo e la comparabilità fra le attività che si svolgono nelle diverse regioni;
- favorire lo scambio di competenze e la messa in comune di risorse formative fra regioni diverse e in particolare fra Sud e Nord del paese;
- sviluppare comuni azioni di sistema.

I Progetti interregionali possono interessare sia attività formative (corsi, stage, ecc.), sia servizi di accompagnamento.

In particolare essi debbono prevedere, rispetto ad obiettivi formativi comuni, almeno tre delle seguenti situazioni:

- progettazione comune delle attività e dei servizi formativi;
- produzione comune di materiali didattici;
- formazione comune degli operatori;
- utilizzo comune di formatori;
- offerta di servizi formativi con particolare riferimento alla progettazione, gestione e svolgimento di stage.

In fase di candidatura i soggetti coinvolti in progetti interregionali devono stipulare con i soggetti del progetto/i gemellato/i accordo preliminare sotto forma di "lettera d'intenti" da allegare al progetto. Nella lettera d'intenti dovrà anche essere assunto l'impegno a stipulare formale convenzione nel caso in cui i progetti vengano approvati e finanziati.

Nel momento in cui i diversi soggetti assumono la gestione di un progetto a natura interregionale, essi danno vita ad una RETE interregionale IFTS.

Tali reti operano come tali solo per il periodo di durata del progetto stesso.

I progetti interregionali, in quanto strumento capace di favorire l'uso razionale ed il contenimento dei costi, non comportano in genere incentivi economici.

I costi delle attività comuni possono essere posti anche interamente a carico di un solo soggetto partecipante alla RETE.

In caso di approvazione del progetto presentato alla Regione Campania e di non approvazione del progetto gemellato di altra regione, si dovrà riformulare il progetto per la parte concernente la previsione di attività comuni non più attuabili.

Art. 6 Condizioni per l'ammissibilità dei progetti.

Gli elementi fondanti il processo di integrazione - così come indicati nell'art. 1 - costituiscono indispensabili condizioni per la progettazione degli interventi e quindi di ammissibilità dei progetti a finanziamento. Essi sono riconducibili alle caratteristiche di seguito indicate:

1. la coerenza della figura professionale con i macrosettori e le aree professionali nel quadro delle professioni ISTAT nell'ambito del Gruppo 3 "Professioni intermedie [Tecnici] e dei risultati dell'Indagine

sui fabbisogni formativi degli Organismi Bilaterali, degli altri organismi pubblici e delle associazioni di categoria;

2. la strutturazione del percorso IFTS deve tenere conto oltre alle linee operative definite a livello nazionale anche alle linee operative definite dalla programmazione regionale in relazione agli strumenti di sviluppo economico del territorio (POR, Patti Territoriali, contratti d'area, L. 488, contratti di programma, distretti industriali). Assumono pertanto, particolare rilievo le proposte progettuali le cui figure professionali si raccordano alle attività economiche:

- **trasporti e mobilità locale e regionale e nuove linee del mare** (infrastrutture, trasporto merci e logistica, ambiente e sicurezza stradale)

- **agricoltura e silvicoltura** (forestazione, zootecnia, frutticoltura, floricoltura ed orticoltura specializzata);

- **industria e artigianato** (attività manifatturiere delle piccole e medie imprese in relazione ai contratti di programma ed agli altri strumenti della programmazione negoziata);

- **beni culturali e rete museale campana** (percorsi definiti dai grandi attrattori culturali);

- **turismo e spettacolo, alberghi e ristorazione** (ricettività, ristorazione, servizi, imprenditoria turistica, teatro);

- **ambiente** (trattamento e smaltimento rifiuti, bonifica e disinquinamento).

3. l'utilizzo esclusivo degli appositi moduli allegati al bando (**Allegati: 1,2,3,4**);

4. il rispetto delle scadenze e delle modalità di presentazione dei progetti indicate nel bando;

5. l'indicazione e ammissibilità del soggetto gestore e del quadro giuridico ed amministrativo cui si intende fare riferimento per l'attuazione del progetto;

6. lo sviluppo della concertazione fra le istituzioni (scuola, università, formazione professionale, mondo del lavoro), con la previsione di fasi e momenti diversi, dalla progettazione al coordinamento, gestione e svolgimento dei corsi, fino alla valutazione esterna e autovalutazione; l'interazione fra vari livelli, da quelli prettamente istituzionali a quelli didattico-formativi ed amministrativo-gestionali;

7. l'esistenza e la formalizzazione di un Comitato tecnico scientifico di progetto, composto dai rappresentanti di tutti i soggetti partner e attuatori del percorso, con il compito di predisporre il progetto ex ante e di verificarne l'andamento in itinere e rilasciare l'eventuale certificazione intermedia, nonché di intrattenere con il Comitato regionale dell'IFTTS ogni relazione utile al corretto svolgimento del progetto ed alla valutazione dei risultati. Nel comitato tecnico scientifico sarà prevista la presenza di un rappresentante dell'amministrazione regionale solo all'avvenuta approvazione del progetto;

8. l'elaborazione di un sistema di crediti formativi acquisibili durante ed al termine del percorso IFTS, nonché delle modalità per il relativo riconoscimento, sia da parte del corso di laurea ritenuto coerente con la progettazione realizzata, sia da parte del mondo del lavoro, sia da parte del sistema formativo regionale;

9. l'impegno alla progettazione e realizzazione dei singoli percorsi e alla valutazione di termini, condizioni e modalità per il riconoscimento dei crediti formativi, definiti già in fase di progettazione, da parte dei competenti organi accademici delle Università che partecipano, nella loro autonomia, ai percorsi dell'IFTTS;

10. la sussistenza delle seguenti caratteristiche del percorso:

- un numero di allievi, per l'avvio del percorso stesso, pari almeno a 20, fino a un massimo di 30 solo nei casi in cui la didattica d'aula preveda una prevalente strutturazione in un gruppo di lavoro. Il numero complessivo di allievi deve essere composto per almeno il 30% da giovani di età compresa tra 19 e 24 anni;

- una durata minima di 2 semestri ed una massima di 4, per un totale di almeno 1200 ore. Ciascun semestre si articola in: ore di attività teorica, pratica e di laboratorio. I percorsi destinati agli adulti occupati devono tenere conto anche dei loro impegni di lavoro nell'articolazione dei tempi e delle modalità di svolgimento;

- un costo oscillante tra 90.379,96 e 100.709,10 Euro a semestre;

- una borsa di studio di Euro 774,69 ad allievo al superamento dell'esame finale;

- l'attività relativa agli stage aziendali e/o ai tirocini formativi non inferiore al 30% del monte ore totale, svolta in luoghi di lavoro, oltre all'attività di formazione pratica;

- la docenza composta per almeno il 50% da esperti provenienti dal mondo della produzione, delle professioni e del lavoro, in possesso di una specifica esperienza professionale nel settore secondo la normativa regionale in materia, comprendendo nel computo anche le ore di stage;

- la differenziazione delle sedi di attività didattica, da porre in relazione alle caratteristiche delle strutture e agli obiettivi formativi da conseguire;

11. la previsione di misure di accompagnamento agli utenti dei corsi, a supporto della frequenza e del conseguimento dei crediti, delle certificazioni intermedie e finali e di inserimento professionale (accoglienza personalizzata, tutoring, ecc.);

12. la predisposizione di materiali didattici, specifici per il percorso proposto e utilizzabili per la successiva diffusione;

13. la strutturazione dei percorsi in moduli;

14. le verifiche periodiche di apprendimento durante il percorso ed eventuali iniziative didattiche di supporto;

15. l'impegno ad attuare gli standard minimi contenuti nella nota operativa per la progettazione dei percorsi dell'IFTS 2000 - 2001 e di quelli che per ciascuna figura professionale saranno definiti dal Comitato nazionale;

16. l'impegno a rispettare gli standard di costo e la normativa regionale per la gestione e la rendicontazione;

17. la presenza della lettera d'intenti per i progetti interregionali come indicato all'art. 5.

Al fine di abbattere il livello di abbandono durante i corsi si consiglia di effettuare un modulo di orientamento di una settimana per 40 idonei.

Art. 7 Modalità e criteri per la valutazione dei progetti

Il Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù della Regione Campania accerta l'ammissibilità dei soggetti proponenti e dei progetti presentati sulla base delle condizioni e dei requisiti individuati nel punto 6 del presente bando.

La valutazione di merito dei progetti ammessi è effettuata da un Nucleo di Valutazione costituito con Decreto Dirigenziale, in cui potranno essere presenti anche professionalità esterne alla Regione.

L'istruttoria e la selezione dei progetti verrà completata entro 90 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature.

1. Allo scopo di incentivare la presentazione di interventi formativi di elevata qualità ed al fine di velocizzare l'attività istruttoria e di selezione, saranno ammessi alla fase di valutazione solamente un numero massimo di 5 progetti per soggetto gestore.

2. Architettura metodologica e didattica complessiva;

3. Qualità della progettazione;

4. Sbocchi occupazionali coerenti e certificati (manifestazioni di interesse);

5. Congruità dei costi;

6. Affidabilità dei soggetti proponenti e del soggetto gestore;

7. Qualità delle misure di accompagnamento e relative modalità attuative;

8. Individuazione dei crediti universitari.

9. Esistenza dell'accordo di concertazione con le parti sociali

Tali aspetti sono esplicitati in indicatori e relativi punteggi (vedere allegato B).

Ai fini di promuovere la diffusione dell'esperienza IFTS su tutto il territorio regionale e di assicurare un giusto equilibrio dell'offerta formativa nelle diverse aree saranno approvati e finanziati, qualora risultassero ammissibili, per ciascuna provincia un numero di progetti, in linea di massima, proporzionale al numero di abitanti della provincia stessa. Eventuali fondi non utilizzati per una provincia saranno utilizzati per finanziare i progetti meglio classificati delle altre provincie.

Art 8 Procedure e termini per la presentazione dei progetti

I progetti devono essere presentati in duplice copia sugli appositi modelli allegati al bando, compilati in ogni loro parte e corredati dalle dichiarazioni dei soggetti proponenti, dichiarazione del soggetto

gestore e, in caso di progetti interregionali, dalla lettera d'intenti. La scheda riepilogativa (Allegato 2) deve essere prodotta sia in formato cartaceo (in duplice copia) che su floppy disk (copia singola), allegata all'esterno del plico contenente il progetto. Si precisa inoltre che tale scheda (Allegato 2) deve essere necessariamente prodotta utilizzando il formato scaricato dal sito internet: www.orientamento.regione.campania.it.

La domanda di finanziamento e la "SEZIONE A - Quadro Organizzativo" devono recare in calce le firme di tutti i soggetti proponenti. Le dichiarazioni dei soggetti proponenti (SEZIONE B1, B2, B3, B4), la dichiarazione del soggetto gestore (SEZIONE B5), l'eventuale lettera d'intenti e l'eventuale accordo di concertazione con le parti sociali devono recare la firma in calce del rappresentante legale del solo soggetto interessato.

I plichi devono pervenire entro e non oltre le ore 15.00 del 45-esimo giorno a far data dal giorno successivo a quello della pubblicazione del Bando sul BURC, pena di esclusione, presso la Regione Campania Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù - Centro Direzionale Isola A/6 80143 Napoli. Sul plico deve essere apposta la seguente dicitura "Potenziamento Programmazione Piano IFTS 2000-2001 - Regione Campania" E' a carico dei proponenti assicurarsi che venga garantito il recepimento dei progetti entro i termini indicati. Non fa fede il timbro postale.

Art. 9 Risorse finanziarie disponibili

Al finanziamento dei progetti contribuiscono Euro 4.889.449,60, di risorse regionali a valere sulla misura 3.7 del Complemento di Programma della Regione Campania e Euro 11.408.715,73, di risorse statali (risorse CIPE per le aree depresse) per un totale di Euro 16.298.165,33.

Art 10 Norme di gestione

Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa e allo scopo di favorire una gestione unitaria delle risorse, il controllo e la rendicontazione si applicano le seguenti istruzioni amministrativo-contabili in relazione alla determinazione della congruità dei costi delle attività formative:

- Circolare del Ministero del Lavoro e della previdenza sociale n. 6161 del 17.7.1987 (contenente criteri circa l'assenza dei partecipanti ai corsi);
- Circolare del ministero del lavoro e della previdenza sociale n. 98 del 12.8.95 pubblicata nel supplemento ordinario n. 99 alla G.U. serie gen. n.188 del 12.8.95 (determinazione e natura dei costi ammissibili per le attività formative FSE);
- Circolare del ministero del lavoro e della previdenza sociale n. 130/95 del 25.10.95 (pubblicata nel supplemento ordinario n. 131 della GURI n 258 del 4.11.95)
- Circolare del ministero del lavoro e della previdenza sociale n. 10 del 24.1.1997, integrata dalla CM n. 63 del 28.4.97 (variazioni nelle voci di spesa relative ai costi ammissibili);
- Circolare del Ministero del lavoro e della previdenza sociale n. 101 del 17.7.97 pubblicata nella G.U. n. 175 del 29.7.97 (relativa alla congruità dei costi ed alla configurazione delle fasce di inserimento dei docenti);
- Circolare del ministero del lavoro e della previdenza sociale n. 52 del 9.7.1999 (contenente disposizioni sugli stage in azienda).
- Direttive attuative per la Formazione Professionale in Campania (supplemento al n 37 BURC del 31 luglio 2000) e successive modifiche e integrazioni, come da Delibera di Giunta Regionale n°3242 del 13.7.2001 pubblicata sul BURC n° 41 del 14 agosto 2001.

Il costo del progetto approvato rappresenta tetto massimo di spesa ammissibile. L'erogazione delle risorse avverrà sulla base delle spese rendicontate, in quanto effettivamente ammissibili.

Per quanto non espressamente richiamato, si rinvia alle istruzioni amministrativo-contabili vigenti in materia di utilizzo delle risorse del Fondo Sociale Europeo.

Art. 11 Monitoraggio e valutazione

I progetti dei corsi IFTS sono sottoposti al monitoraggio del Comitato regionale IFTS secondo criteri definiti a livello nazionale dal Comitato tecnico di progettazione FIS, nonché alla valutazione esterna sulla base della allegata nota operativa.

Art. 12 Responsabile del procedimento

L'unità organizzativa responsabile del procedimento è il Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù - Dirigente Responsabile della misura 3.7 P.O.R. Campania).

Art. 13 Informazioni

Rivolgersi al Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù della Regione Campania - Ufficio IFTS, Centro Direzionale Isola A/6 - 80143 Napoli.

Allegati al bando

Sono allegati al presente bando:

a) Moduli per la richiesta di finanziamento per la presentazione del progetto:

- domanda di finanziamento (**allegato 1**);
- scheda riepilogativa (**allegato 2**);
- formulario (**allegato 3**);
- quadro organizzativo (**allegato 3 - sezione A**);
- dichiarazioni dei soggetti proponenti e del soggetto gestore (**allegato 3 - sezione B**);
- descrizione della figura professionale (**allegato 3 - sezione C**);
- percorso formativo (**allegato 3 - sezione D**);
- piano di spesa (**allegato 4**).

b) Indicazioni sulle macrofigure professionali e sui settori produttivi di riferimento e individuate a livello nazionale e regionale (**allegato A**):

- estratto "classificazione professioni ISTAT" - "professioni intermedie tecnici";
- elenco settori produttivi di riferimento.

c) Nota operativa per la programmazione dei percorsi IFTS per l'anno 2000 - 2001 (**allegato B**);

d) Criteri di valutazione dei progetti (**allegato C**).